

# ESPERIMENTI DI PIAZZE SCOLASTICHE

*Laboratorio di co-progettazione*



***Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci / Anna Frank  
A.S. 2023/24***

---

*Redazione documento ORME in collaborazione con RETE Ong*





1. Il progetto Esperimenti di Piazze Scolastiche.....	4
2. Cronoprogramma.....	4
3. Il percorso di co-progettazione con le classi.....	5
4. Metodo utilizzato.....	6
5. Le idee delle classi coinvolte.....	7
5.1 Classe 4a_primaria.....	7
5.2 Classe 5a_primaria.....	7
5.3 Classe 1a L_secondaria.....	8
5.4 Classe 2a L_secondaria.....	9
6. La proposta finale di progetto.....	9
Allegati.....	12
TAV 1 Stato di fatto.....	12
TAV 2 Concept plan.....	12
TAV 3 Proposta progettuale.....	12



## 1. Il progetto Esperimenti di Piazze Scolastiche



“La città va a scuola/Esperimenti di piazze scolastiche” è un progetto sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Questa iniziativa ha come finalità la rigenerazione urbana dei quartieri, mirando alla sensibilizzazione degli enti pubblici e valorizzando le potenzialità delle comunità educative in qualità di fulcro per l’attivazione di spazi di socialità e reti di supporto. In particolare fa leva sulla potenzialità delle piazze scolastiche, intese come spazio urbano non solo antistante alle scuole, ma come luogo “di quartiere”. Diventa così sul piano fisico un punto di incontro per la comunità, mentre sul piano sociale diventa un luogo di scambio e di crescita, facendo da ponte tra il progetto della città e il progetto educativo. Sono infatti gli studenti che frequentano quotidianamente i loro luoghi ad essere chiamati per pensare come li vorrebbero migliorare, ponendo l’accento su temi come bellezza/comfort, accessibilità/mobilità, sicurezza, mitigazione e socialità. Il progetto è stato suddiviso in due fasi:

- La prima è denominata “La città va a scuola” (2020-2021) e ha previsto la mappatura delle scuole presenti sul territorio torinese, di cui ne sono state selezionate 10. Ognuna è stata accompagnata in un processo di analisi, seguito da un processo di co-progettazione;
- La seconda fase del progetto, denominata “Esperimenti di piazze scolastiche” (2022-2024), prevede invece la realizzazione di micro-interventi nelle scuole selezionate.

L’obiettivo è sperimentare un processo di coinvolgimento delle comunità scolastiche nella co-progettazione e co-gestione dello spazio tra scuola e città, in un’ottica di collaborazione per la definizione di politiche pubbliche locali. La speranza è quella di creare una buona pratica da riproporre in una prospettiva di lavoro a lungo termine, da impiegare su altri casi simili.

## 2. Cronoprogramma

L’Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci/ Anna Frank è uno dei due plessi educativi torinesi coinvolti nell’iniziativa Esperimenti di Piazze Scolastiche. Si riporta nella tabella sottostante il cronoprogramma del progetto che è attualmente in svolgimento presso la struttura:

Periodo/data	
Novembre- Dicembre	Percorso di co-progettazione con le classi
12 febbraio-1 marzo	Esposizione plastico presso la scuola
14 febbraio	Incontro con genitori e insegnanti per co-progettare la futura manutenzione dell’area
Marzo - maggio	Realizzazione del progetto
Maggio/Giugno	Inaugurazione della nuova piazza

Tabella 1: Cronoprogramma dell’intero progetto

### 3. Il percorso di co-progettazione con le classi

Il percorso si è snodato in 5 incontri da 2 ore, che hanno avuto luogo nei mesi di novembre e dicembre. I primi quattro sono stati condotti dagli operatori di RETE Ong., con cui è stato affrontato il percorso di co-progettazione vero e proprio. L'ultimo è stato condotto da LAQUP ed ha riguardato l'approfondimento del tema "mobilità".

n.	Tema dell'incontro	Attività svolte
1	Dal quartiere alla scuola	I ragazzi/e hanno espresso come vivono il quartiere in cui abitano ed hanno iniziato a far emergere fattori positivi e negativi dei luoghi che frequentano solitamente (servizi, mezzi pubblici, percezione della sicurezza, offerta di attività per lo svago ecc.)
2	Rileviamo il nostro cortile	Dal quartiere, si è posto il focus sullo spiazzo davanti alla scuola. Dopo aver analizzato le sensazioni che suscitano i diversi "angoli" dello spazio (divertimento, apprensione, libertà, rilassatezza, piacere, disgusto ecc.), si sono prese alcune misure e si è proseguito con il disegno dello spazio e degli elementi al suo interno.
3	Il progetto della mia classe	Con la planimetria di rilievo dello spiazzo scolastico, ogni alunno/a ha inserito le proprie idee progettuali, per poi esporle alla classe. Sulla lavagna sono così emerse le idee e i desideri in comune,, per poi giungere a una bozza di progetto rappresentante l'intera classe.
4	Diamo forma al nostro progetto	Mettendo a servizio diversi materiali di recupero presi da Remida, la classe si è divisa in 4-5 gruppi e ha realizzato una parte del progetto collettivo. Unendo le parti costruite di tutti i gruppi (panche, fioriere, campi da gioco, fontane ecc.), si è realizzato il plastico finale del progetto di classe.
5	Mobilità urbana	Racconto su diversi spazi urbani e visione di alcuni interventi di urbanismo tattico realizzati. Durante l'incontro ogni alunno/a ha disegnato il percorso che fa da casa a scuola, interrogandosi sull'effettiva sicurezza e su quale mezzo vorrebbero davvero utilizzare per spostarsi.

Tabella 2: Nome degli incontri con relativa attività





Figura 1: Disegno del progetto individuale



Figura 2: Esposizione del progetto alla classe



Figura 4: Confronto per decidere il progetto comune



Figura 5: Realizzazione del plastico

#### 4. Metodo utilizzato

Per quanto ogni gruppo classe fosse a sè, con differenti esigenze e dinamiche (anche per via delle fasce d'età), il percorso è stato portato avanti in maniera omogenea, mantenendo una metodologia univoca che è stata cucita via via sui ragazzi delle varie classi. I punti focali che sono stati mantenuti, sono i seguenti:

- La conoscenza della classe è avvenuta in cerchio attraverso il supporto di un'attività ludica per mettere a proprio agio tutti gli studenti;
- Durante la fase di analisi si è posto l'accento agli elementi negativi, senza mai dimenticare di dare il giusto peso anche a quelli positivi;
- La lezione frontale (raccolta delle idee sulla lavagna) è stata intervallata da approcci esperienziali (giochi di movimento per esprimere le proprie opinioni);
- Nella prima fase di progettazione le classi, sono state incoraggiate a liberare la fantasia, per poi calibrarne la fattibilità spiegando che non tutto è realizzabile per questioni di budget, tempistiche e permessi;
- In fase progettuale si è mirato a dare al quartiere elementi nuovi, spiegando il valore che possiede il miglioramento di ciò che è già presente (es. richiedere al "Piccolo cinema" attività adatte anche ai ragazzi delle medie, evitando di aprire un ulteriore centro);
- Per la realizzazione del plastico è stato utilizzato materiale di recupero fornito da Remida (centro di riciclaggio educativo) per incentivare e trasmettere il valore della sostenibilità e del riuso.

## 5. Le idee delle classi coinvolte

Nell'Istituto Comprensivo Da Vinci/Frank sono state coinvolte la classe 4a e 5a della "Scuola primaria XXV Aprile" e la classe 1aL e 2aL della "Scuola secondaria di I grado Via Cavagnolo". Con tutte e quattro le classi il percorso affrontato è stato analogo: si è iniziato dall'analisi del quartiere per poi giungere alla realizzazione di un plastico degli interventi desiderati per migliorare lo spazio antistante alla propria scuola. In base alle fasce d'età sono emersi temi differenti e il grado di approfondimento è stato proporzionale all'età dei ragazzi e delle ragazze.

### 5.1 Classe 4a\_primaria

Con la classe quarta è emersa l'idea di dividere il piazzale in quattro parti distinte, rispettivamente in:

- un'area gioco libero (con grande rete per arrampicarsi)
- un'area gioco didattico (con gioco legato alla raccolta differenziata)
- un'area delle feste (con schermo per il cinema all'aperto, uno spazio dedicato ai compleanni e l'ingresso del labirinto)
- un'area relax (con divano, sedute e piccola vasca d'acqua)



Figura 6: plastico realizzato dalla classe 4a

### 5.2 Classe 5a\_primaria

Dopo aver constatato quali fossero le idee più ricorrenti con il supporto della lavagna, la classe ha consolidato l'idea di voler aggiungere al piazzale davanti alla scuola:

- pavimento antitrauma al centro dello spiazzo;
- alcune fioriere per aumentare il "verde";
- casetta per il book-crossing;
- fontana per bere e rinfrescarsi.

Vista la preponderante passione per il calcio, è stato proposto di migliorare anche il campetto all'interno della scuola, per poter giocare in sicurezza.





Figura 7: plastico realizzato dalla classe 5a

### 5.3 Classe 1a L\_secondaria

Durante la fase di progettazione collettiva sono emersi i seguenti elementi:

- giochi per i bimbi più piccoli su pavimento antitrauma;
- panchine a lato del marciapiede e alcuni tavoli;
- fontana monumentale centrale;
- aiuole fiorite sui marciapiedi per evitare l'accesso delle auto;
- book-crossing di fumetti con pavimentazione dedicata.

Anche in questa classe è emerso il desiderio di avere un vero campo da calcio, andando a migliorare il campetto esistente all'interno della scuola.



Figura 8: plastico realizzato dalla classe 1a L



#### 5.4 Classe 2a L\_secondaria

Questa è la classe che più ha posto attenzione al miglioramento del contesto esistente (incrementare la segnaletica verticale e orizzontale, effettuare la manutenzione delle panchine ecc..). Oltre a ciò ha poi proposto:

- statua all'ingresso della scuola (il nome della scuola sarà dedicato a una partigiana);
- tavolo da ping pong fisso a terra;
- area relax;
- fontana monumentale centrale;
- aiuola con fiori.



Figura 9: plastico realizzato dalla classe 2a L

### 6. La proposta finale di progetto

Tenendo in considerazione le idee emerse da tutte le classi, la proposta finale di progetto è stata costruita sulla base delle esigenze comuni, ma anche in base a quelle più originali. Ciò che si propone in concreto è l'installazione di una fascia superiore dedicata al relax, all'incontro e alla didattica e una fascia inferiore dedicata al gioco, che prende forma grazie alle opere di urbanismo tattico. I disegni e lo stile grafico delle parti di asfalto che verranno colorate, sarà concordato in una fase successiva assieme all'artista che prenderà in carico il lavoro. A livello progettuale si individuano rispettivamente le seguenti aree:

- 1) Area di sosta con panchine e fioriere, dedicata alle attese di genitori e insegnanti, ma anche alla socializzazione degli studenti. Si ipotizza di utilizzare panche in cemento, oppure metalliche;
- 2) Area con tavoli dotati di panca integrata, con l'utilità di poter mangiare o ripassare insieme;
- Area didattica con casetta dei libri per il book-crossing, con semplici sedute a cubo e uno spazio libero su cui vi è la possibilità di mettere coperture provvisorie per attività all'esterno. Si propone colorazione dell'asfalto per identificare meglio l'area, ma anche



renderla più gioiosa all'occhio dei ragazzi. La presenza di una panca curvilinea al confine dell'area ha la funzione di incentivarne l'utilizzo da parte dei gruppi classe ;

- Spazio ludico, che inizia dal parcheggio delle biciclette per arrivare fino alla fine del piazzale. Dato il desiderio espresso di avere giochi per diverse fasce di età ma l'ingente costo delle attrezzature, l'idea si traduce con uno spazio libero disegnato a terra con giochi che porteranno a saltare, correre, giocare con palla, in modo da intrattenere con semplicità gli allievi dell'Istituto Comprensivo;
- Punto acqua accanto al parcheggio delle biciclette
- Pannello informativo con qualche informazione sulla storia degli importanti personaggi storici di cui porta il nome.

Si riportano di seguito alcune immagini suggestive:



Figura 10: esempio di urbanismo tattico





Figura 10: esempio di area relax con book crossing



Figura 11: Esempi di isole relax, con fioriere integrate



Figura 12: Esempio di uso di materiale di recupero



Figura 13: Esempi di fontanella

Per mostrare alle altre classi del plesso il lavoro svolto dai compagni, verrà realizzato un plastico concettuale, dove verranno assemblati alcuni degli elementi pensati dai ragazzi e ragazze partecipanti al progetto. Esso sarà esposto nella scuola per tre settimane, corredato di una planimetria progettuale con legenda in modo da rendere più chiara la proposta. Assieme al plastico vi sarà anche un questionario che chiunque desidera può compilare per esprimere il gradimento delle proposte fatte, oltre che ulteriori iniziative.



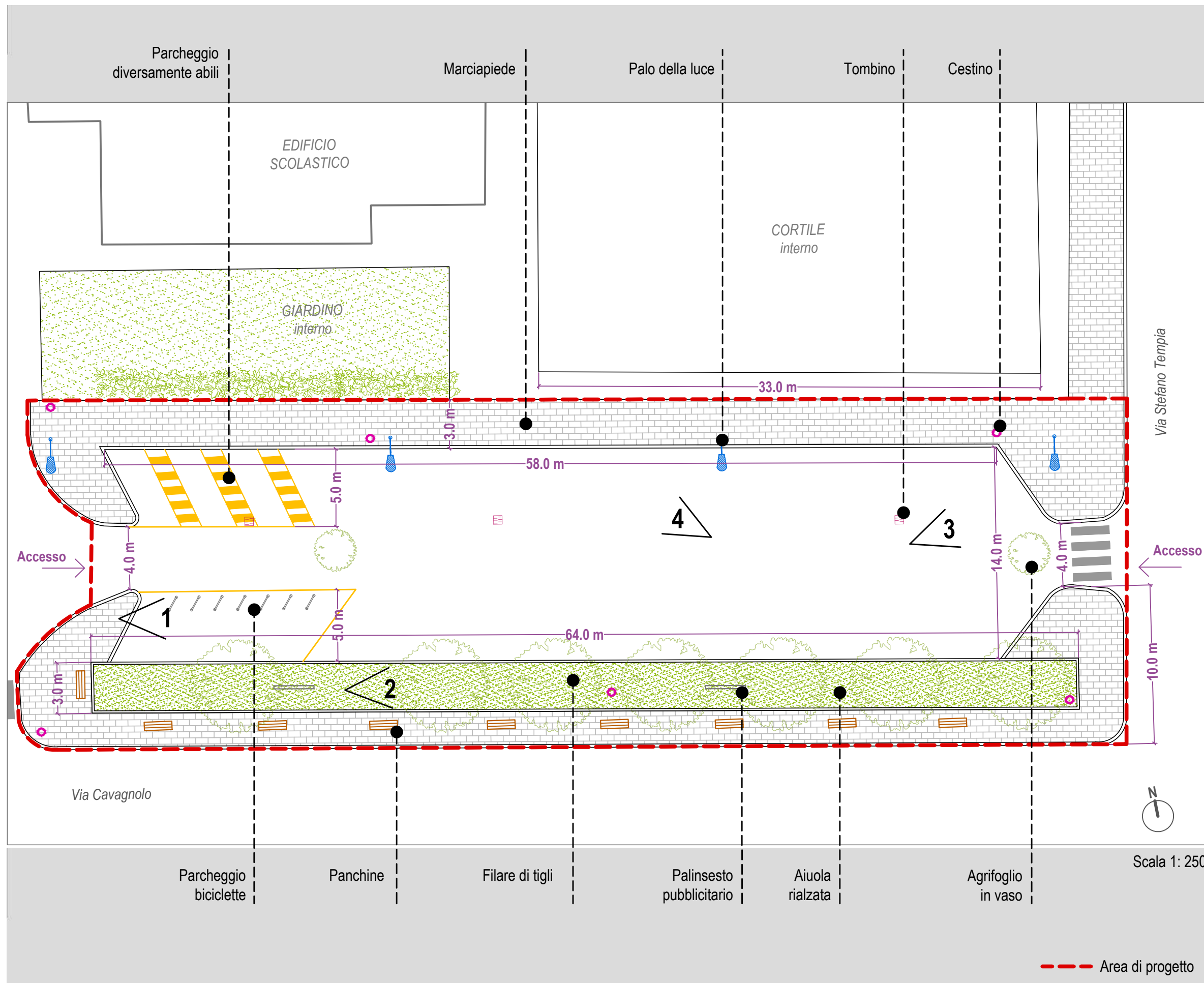
## **Allegati**

**TAV 1 Stato di fatto**

**TAV 2 Concept plan**

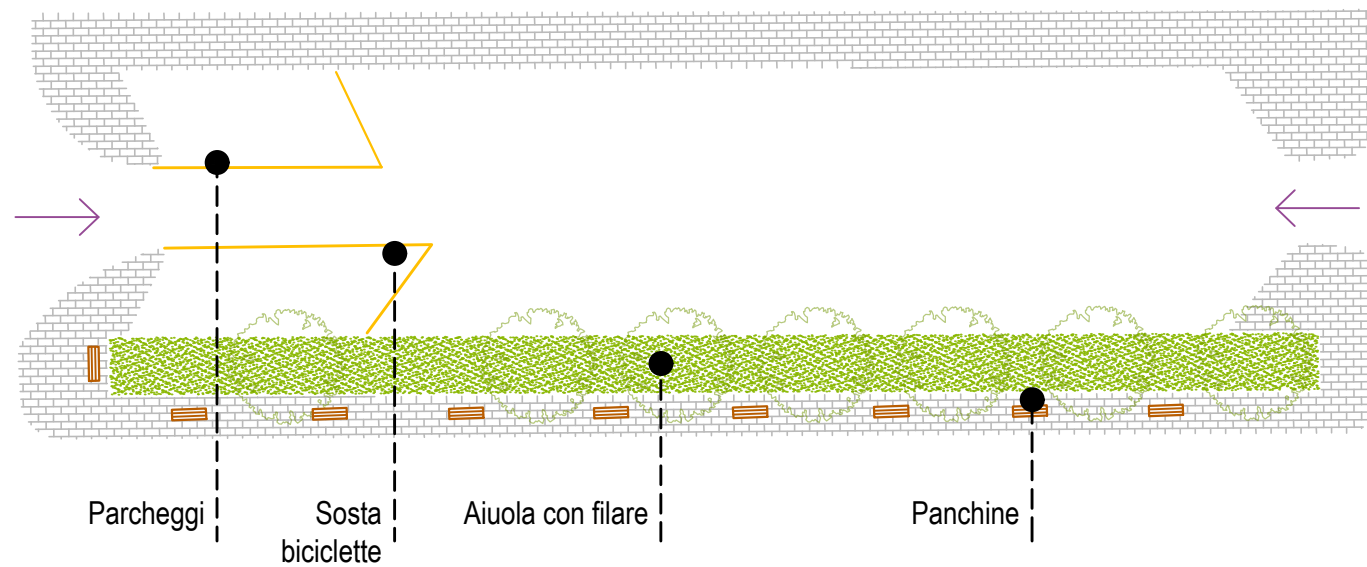
**TAV 3 Proposta progettuale**



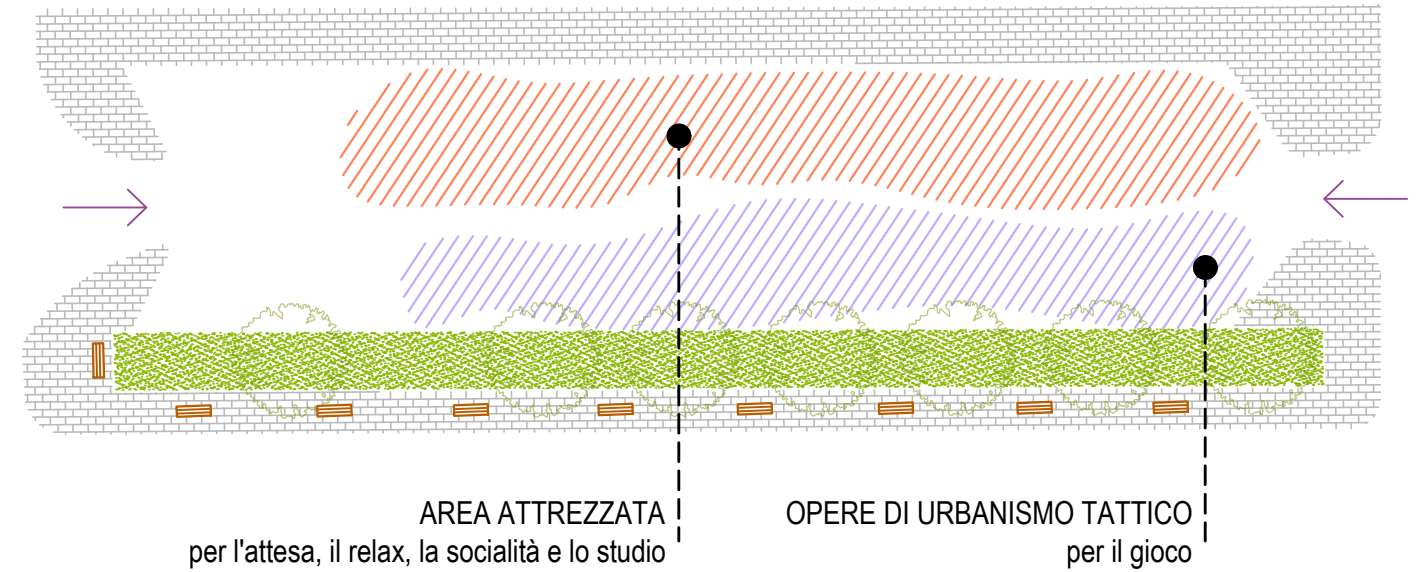




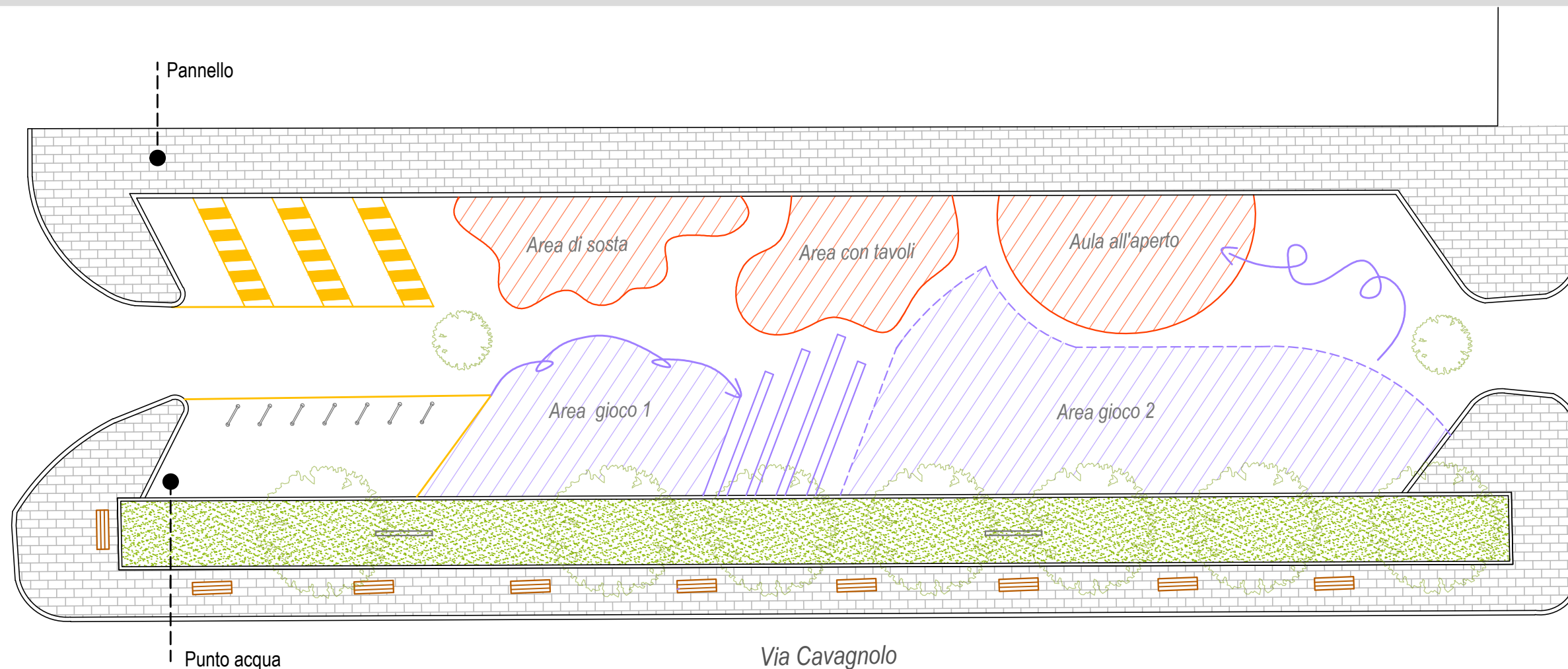
Elementi esistenti



Nuovi spazi di progetto



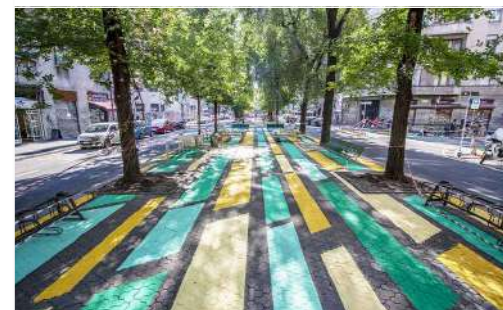
Suddivisione delle aree



Potenzialità dell'urbanismo tattico



...suddivide gli spazi



...da colore

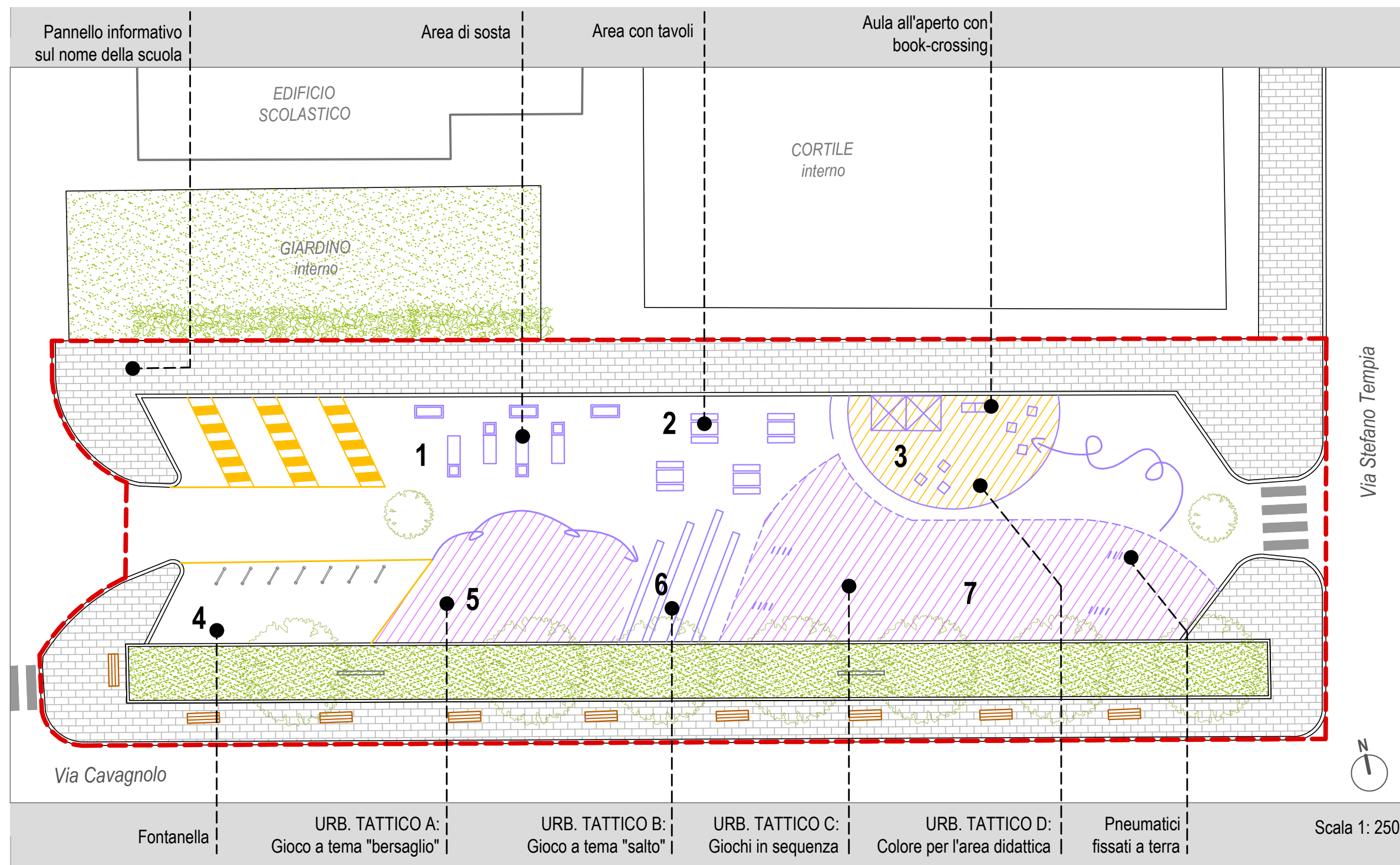


...diventa un gioco

Via Stefano Tempia







1 Area di sosta con panche e fioriere



2 Area con tavoli



3 Aula all'aperto con book crossing



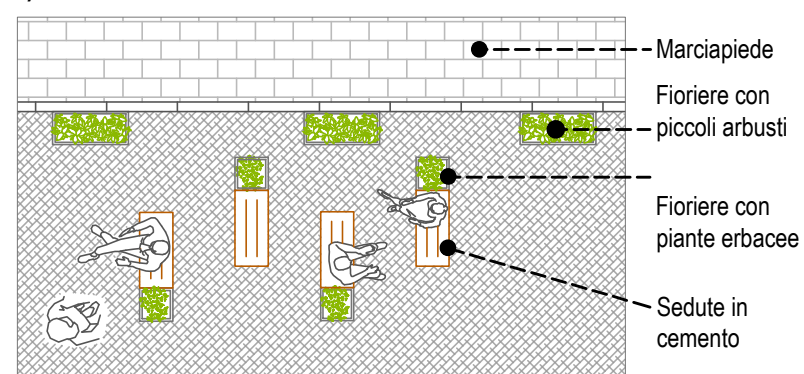
5 Gioco a tema "bersaglio"



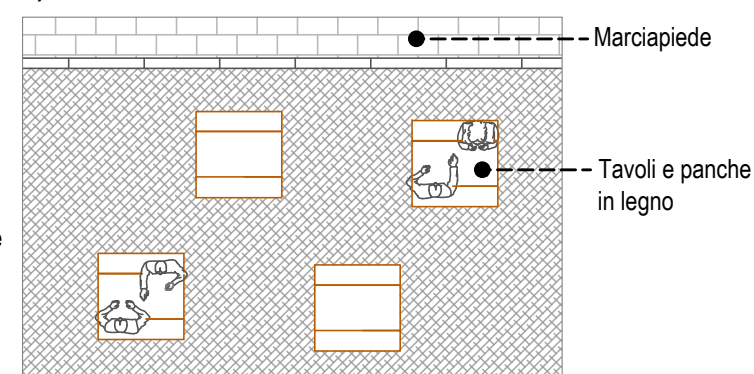
7 Percorso con giochi in sequenza



1) Area di sosta



2) Area con tavoli



3) Aula didattica all'aperto

